Anno 1873. Roma — Domenica, 26 Gennaio **Num. 26.**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 1231 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 luglio 1872, n. 930;

Visto l'articolo 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente di 65,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1852, è stabilito dalla qui annessa Tabella (*Vedi terza pagina*), firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

RICOTTI.

Il N. 1235 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 luglio 1870, n. 5781, col quale furono approvate le tabelle di classificazione e di qualifica dei comuni pei dazi di consumo del 1871;

Viste le deliberazioni in data delli 11 aprile e 27 ottobre 1872 del Consiglio comunale di Ustica, colle quali invoca il cambiamento di qualifica di quel comune da aperto a chiuso;

Visto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e l'articolo 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Ustica in provincia di Palermo, appartenente alla quarta classe, è dichiarato chiuso nei rapporti del dazio di consumo, a cominciare dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. CCCCLXXXVIII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito, quelle di commercio ed altre varie, sedente in Lavagna col titolo di *Banca industriale commerciale Lavagnese*, mutato poi in quello di *Banca Lavagnese* ai termini della deliberazione dell'assemblea generale dei soci in data 24 novembre 1872;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca Lavagnese*, sedente in Lavagna ed ivi costituitasi per istromento pubblico del 10 novembre 1872, rogato G. Marengo, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni contenute nell'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'articolo 1, alle parole « Banca industriale commerciale Lavagnese » sono sostituite le parole: « Banca Lavagnese. »

b) Nell'articolo 17, alle parole « la sesta parte » sono sostituite quelle « la quarta parte. »

c) Le parole dell'articolo 21 « una volta all'anno » sono sostituite dalle parole: « dal Consiglio d'amministrazione ordinariamente nei mesi di gennaio e di luglio di ciascun anno. »

d) Nell'articolo 24, dopo le parole « si farà » sono inserite queste: « prima che passi un mese. »

e) Nell'articolo 27 alle parole « un quarto » sono sostituite le parole « un terzo. »

f) Nell'articolo 50, capoverso lettera *b*, alle parole « quindici per cento » sono sostituite le parole « dieci per cento. »

Nello stesso articolo 50, capoverso lettera *c*, le parole « settantacinque per cento » sono sostituite dalle parole « ottanta per cento. »

g) L'articolo 57 prende il num. 58, e sotto il num. 57 è inserito nello statuto un articolo nuovo dicente:

« Art. 57. Il Consiglio d'amministrazione è autorizzato a curare e adempiere tutti gli incumbenti relativi alla organizzazione della Banca, non che ad accettare le modificazioni ed aggiunte che venissero prescritte col Regio decreto di autorizzazione. »

Art. 3. La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. CCCCXC *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la bonifica dei terreni ferraresi;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Società per la bonifica dei terreni ferraresi*, sedente in Torino, ed ivi costituitasi colle deliberazioni delle assemblee generali dei soci 26 giugno e 26 ottobre 1872, i di cui verbali sono compilati in forma di scrittura privata, è autorizzata, e il suo statuto, contenuto e tenorizzato nel verbale dell'assemblea generale 26 ottobre 1872, è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 10 sono aggiunte queste parole: « Per le obbligazioni che la Società deliberasse di emettere è necessaria l'approvazione governativa. »

b) Nell'articolo 11, paragrafo n. 1, sono cancellate le parole « ai quali saranno dati nella proporzione delle respettive azioni uno o più titoli speciali e trasmissibili. »

c) Nell'articolo 15, alle parole « cinque consiglieri » sono sostituite le parole « sei consiglieri. »

d) Nell'articolo 24, alle parole « più di cento voti » sono sostituite le parole « più di venti voti. »

e) Nell'articolo 28, dopo le parole « è convocata un'altra volta, » sono inserite queste: « prima che passi un mese. »

f) Nell'ultimo capoverso dell'articolo 32, dopo le parole « venti azionisti, » sono inserite le parole « od un numero minore purchè ».

g) In fine dell'articolo 35 sono aggiunte queste parole: « Se il numero dei componenti la Società fosse o divenisse minore di 30, dovranno intervenire alla adunanza tanti azionisti che rappresentino i tre quarti almeno del loro numero totale. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire trecento, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con R. decreto 1° dicembre 1872:

Nomine e destinazioni d'ufficiali nella milizia provinciale:

(Fanteria):

Distretto di Alessandria.

Capitano Basso Silvestro, capitano.
Sottotenente Stanchi Paolo, sottotenente.
Id. Garesio Luigi, sott'ufficiale.

Distretto di Piacenza.

Sottotenente Guglielmi Antonio, sottotenente.
Id. Gandini Antonio, sott'ufficiale.

Distretto di Bologna.

Luogotenente Brizzi Luigi, luogotenente.
Sottotenente Cavalieri Filippo, sottotenente.
Id. Polli Ugo, sott'ufficiale.
Id. Papa Salvatore, id.
Id. Longhi Giovanni, id.
Id. Corti Gio. Battista, sottotenente.

Distretto di Parma.

Luogotenente Zolesi cav. Stefano, luogotenente.

Distretto di Ravenna.

Luogotenente Valentini Pasquale, luogotenente.
Sottotenente Scacchi Gio. Battista, sott'ufficiale.
Id. Gentile Giacomo, id.
Id. Peregalli Girolamo, id.

Distretto di Teramo.

Luogotenente Ferino Emanuele, luogotenente.

Distretto di Firenze.

Sottotenente Fagnani Ercole, sottotenente.
Id. Morelli Cesare, sott'ufficiale.
Id. Gianetti Cesare, id.
Id. Codebò Felice, id.

Distretto di Livorno.

Luogotenente Dragoni Secondo, luogotenente.
Sottotenente Guidetti Francesco, sottotenente.
Id. Dagnini Giuseppe, sott'ufficiale.

Distretto di Cagliari.

Luogotenente Capaccio Achille, luogotenente.
Sottotenente Congiu Francesco, sott'ufficiale.

Distretto di Genova.

Capitano Festa cav. Settimio, capitano.
Sottotenente Dacci Pirro, sottotenente.
Id. Schieri Carlo Felice, id.
Id. Bonomi Vittorio, sott'ufficiale.

Distretto di Catania.

Sottotenente Bogliolo Giuseppe, sott'ufficiale.
Id. Stroppiana Michele, id.

Distretto di Messina.

Sottotenente Denti Benedetto, sottotenente.
Id. Modica Benedetto, id.
Id. Di Blasi Francesco, sott'ufficiale.

Distretto di Como.

Sottotenente Cassio Luigi, sott'ufficiale.
Id. Agazzi Alessandro, id.
Id. Pellegri Leandro, id.
Id. Mauri Massimiliano, id.

Distretto di Milano.

Sottotenente Rabbia Giacomo, sottotenente.
Id. Borione Giovanni, id.
Id. Turri Giulio, id.
Id. Calissano Giovanni, sott'ufficiale.
Id. Alocco Pasquale, id.
Id. Marvaldi Giovanni, id.
Id. Burdet Gio. Battista, id.

Distretto di Novara.

Capitano Pucci Leopoldo, capitano.
Sottotenente Mancini Luigi, sott'ufficiale.

Distretto di Caserta.

Sottotenente Gargiulo Cesare, sottotenente.
Id. Calì Domenico, id.
Id. Mormile Francesco, id.

Distretto di Napoli.

Capitano Gabriele Fortunato, capitano.
Sottotenente Fiauto Gennaro, sottotenente.
Id. Mele Raffaele, sott'ufficiale.

Distretto di Padova.

Sottotenente Rinaldi Annibale, sottotenente.
Id. Lazzari Andrea, sott'ufficiale.

Distretto di Udine.

Sottotenente Baumgarten Giuseppe, sott'uffiz.

Distretto di Caltanissetta.

Sottotenente Di Chiara Gaspare, sott'ufficiale.

Distretto di Palermo.

Luogotenente Rammacca Giuseppe, luogot.
Sottotenente Di Stefano Gaetano, sottotenente.
Id. Giacopino Luigi, id.
Id. Viale Francesco, id.

Distretto di Perugia.

Sottotenente Campana Amedeo, sottotenente.

Distretto di Roma.

Sottotenente Rango Federigo, sott'ufficiale.

Distretto di Salerno.

Sottotenente Schettino Francesco, sottotenente.
Id. Rivella Nicolao, sott'ufficiale.
Id. Cicchini Nicola, id.

Distretto di Cuneo.

Sottotenente Rean Cont Giuseppe, sott'ufficiale.
Id. Milano Maurizio, id.

Distretto di Torino.

Luogot. Lampugnani nobile Bassano, luogot.
Sottotenente Dò Giovanni, sottotenente.
Id. Madera Francesco, id.

Distretto di Bergamo.

Luogotenente Castellano Giacomo, luogotenente.

Distretto di Brescia.

Sottotenente Guerrini Giovanni, sottotenente.

Distretto di Cremona.

Sottotenente Bignami Francesco, sottotenente

Distretto di Campobasso.

Sottotenente De Franciscis Vincenzo, sottot.
Id. Ciani Battista, sott'ufficiale.

Distretto di Modena.

Luogotenente Canevazzi Francesco, luogot.

Distretto di Arezzo.

Sottotenente Tassera Domenico, sottotenente.

Distretto di Avellino.

Luogotenente Morelli Antonio, luogotenente.

Distretto di Venezia.

Luogotenente Castellano Domenico, luogot.
Id. Molena Pietro, id.

Distretto di Macerata.

Capitano Olivi Dante, capitano.

(Bersaglieri):

Sottotenente Falco Giovanni Battista, sottotenente distretto Torino.
Id. Barera Luigi, id. id. di Alessandria.
Id. Tocco Gio. Amedeo, id. id. id.
Id. Sutto Antonio, sott'ufficiale id. di Treviso.
Id. Cavallero Carlo, id. id. di Alessandria.
Id. Bianchi Paolo, id. id. di Bergamo.
Id. Bianchi Pietro, id. id. di Salerno.
Id. De Medici Pietro, id. id. di Verona.
Id. Monari Luigi, id. id. di Bologna.
Id. Lisi Lorenzo, id. id. di Arezzo.
Id. Forno Giuseppe, id. id. di Novara.
Id. Bettini Bonaventura, id. id. di Verona.
Id. Vannucci Egisto, id. id. di Firenze.

Onnis Pio, capitano 67° fant. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Cagliari), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Palliola Alfonso, sottotenente 59° fant. in aspettativa per motivi di famiglia (Napoli), id. id.

Dal Verme conte Luchino, maggiore 75° fant., dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Prat Cesare, sottotenente di fanteria della milizia provinciale, revocato e considerato come non avvenuto il decreto 28 luglio 1872 che lo nominò come sopra.

Necco Florindo, sottotenente 58° fanteria, trasferto nello stato maggiore delle piazze collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha con RR. decreti 25 *novembre*, 2, 12, 15, 23 e 30 *dicembre* 1872 *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Zenone Giuseppe, professore titolare della 5ª classe nel Ginnasio di Vigevano, è trasferito allo stesso ufficio nel Ginnasio di Alessandria;

Cosci Antonio, prof. reggente la cattedra di storia e geografia nel Liceo di Piacenza, è promosso al grado di professore titolare ed è trasferito alla cattedra medesima nel Liceo di Siena;

Lace Luigi, prof. titolare di storia e geografia nel R. Liceo di Novara, è promosso a preside del R. Liceo ginnasiale e rettore del Convitto Nazionale di Campobasso;

Bucciarelli Daniele, id. id. nella R. Scuola tecnica di Velletri, è trasferito con l'attuale sua qualità nella R. Scuola tecnica S. Francesca Romana, ora Federico Cesi di Roma;

Agnelli Pietro, prof. titolare della 3ª classe nel Ginnasio di Savigliano, è trasferito ad una delle due prime classi nel Ginnasio di Saluzzo;

Ronchese Angelo, prof. regg. della 4ª classe id. di Treviso, è promosso al grado di professore titolare della stessa classe;

Casorati Pietro, è promosso da prof. reggente a prof. titolare della 3ª classe nel Ginnasio di Verona;

Nocito cav. avv. Pietro, prof. ordinario di diritto e procedura penale nella R. Università di Siena, è nominato professore ordinario di filosofia del diritto nella R. Università di Torino;

De Petra Giuseppe, prof. di chimica e fisica nel R. Liceo Maurolico di Messina, id. id. di chimica, farmacia e tossicologia nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli;

Bianchi Benedetto, incaricato delle funzioni di ispettore scolastico nei circondarii di Matera e Lagonegro, è nominato ispettore titolare;

Col Bene dott. Potito, prof. ordinario di ostetricia, clinica ostetrica ecc. nella R. Università di Catania, collocato in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio;

Arganese Ferdinando, è nominato ufficiale nel Museo nazionale di Napoli;

Contigliozzi Angelo, architetto, è nominato architetto disegnatore della Soprintendenza agli scavi nella provincia di Roma;

Angelini cav. Tito, è approvata la nomina a vicepresidente, pel 1873, dell'Accademia di archeologia, letteratura e belle arti della Società Reale di Napoli.

CIRCOLARE

del Ministro della Guerra ai Presidenti dei Consigli di leva e per comunicazione *ai Comandanti dei distretti militari, sul riparto del contingente di* 1ª *categoria sugli iscritti della classe* 1852.

Roma, 7 gennaio 1873.

Il 17 p. p. dicembre, con dispaccio n. 11,054, il Ministero della Guerra indicò ai presidenti dei Consigli di leva che il numero totale degli inscritti della classe 1852 ascendeva a 258,546, e che su detto numero essendo stato eseguito in *via provvisoria* il riparto del contingente di 1ª categoria, ne era risultato che la proporzione per prelevare il richiesto contingente di 65,000 uomini ricadeva in ragione del 25, 14 per cento.

Risultando ora che i circondari di Benevento, di Cagliari e di Caltagirone nel partecipare al Ministero cogli elenchi modello *C* il rispettivo numero degli inscritti sulle liste d'estrazione, ve ne indicarono alcuni in meno, ed inoltre tenuto conto che per la provincia di Mantova il numero degli inscritti che servì di base pel riparto *provvisorio* del contingente non potè ritenersi per definitivo, attesochè il giorno 30 soltanto dell'or decorso dicembre furono colà ultimate le estrazioni a sorte, da tutto ciò ne consegue che il su indicato numero totale degli inscritti debba subire una leggiera variazione, vale a dire da 258,546, a 258,554.

Sul numero pertanto di 258,554 avendo il Ministero eseguito il riparto *definitivo* dei 65,000 uomini della classe 1852, richiesti colla legge 12 luglio 1872, è venuto a risultare che la proporzione di fronte al richiesto numero d'uomini di 1ª categoria, sta col totale degli inscritti su cui cade il riparto, in ragione del 25, 13 per cento, invece del 25, 14 come era stato indicato nel riparto *provvisorio.*

I presidenti dei Consigli di leva desumeranno chiaramente tutte le su trascritte indicazioni dalla *tabella* annessa alla presente circolare, e della quale si fa cenno nel Real decreto di riparto che la precede; ed i presidenti stessi in base a tale decreto vorranno uniformarsi a quanto prescrive il § 36 dell'Istruzione permanente per le operazioni della leva.

Il Ministro: RICOTTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il decreto Ministeriale del 7 luglio 1868, n. 4469, col quale sono stabilite le norme per l'applicazione dell'art. 69 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione ai professori straordinari che domandano di essere nominati ordinari;

Veduti gli atti del Consiglio Superiore della pubblica istruzione intorno al modo di provvedere alla cattedra di antichità greche e romane nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, per la quale è proposto uno dei professori straordinari;

In osservanza del 2° paragrafo dell'articolo 3 del citato decreto Ministeriale 7 luglio 1868,

Si rende noto:

Che dovendosi provvedere alla cattedra d'antichità greche e romane nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, con l'applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859, chiunque creda applicabile a sè tale articolo di legge, ed aspiri, a questo titolo, ad esser nominato professore ordinario della cattedra preaccennata, è in facoltà di presentare a questo Ministero una domanda documentata entro il termine di trenta giorni dalla data del presente annunzio.

Roma, addì 21 gennaio 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il P. Denza ha indirizzato al direttore dell'*Unità Cattolica* la seguente lettera:

R.mo e Preg. signor Direttore,

Una nuova e leggiera scossa di terremoto è stata indicata ieri sera dal sismometro di questo Osservatorio. Essa avvenne mezz'ora prima di mezzanotte, e fu in parte sussultoria ed in parte ondulatoria, diretta da O.-S.-O. ad E. N. E. L'ago di declinazione ora anch'esso agitato in senso orizzontale e verticale.

Ricevo or ora lettera dal signor Luigi Gatta, luogotenente nel R. corpo di stato maggiore a Roma, nella quale mi annunzia che in quella città alle sei e mezzo del mattino di ieri l'altro (19) si sentirono pure due scosse di terremoto abbastanza sensibili, a tre minuti primi d'intervallo.

Due fenomeni di bella luce aurorale vennero osservati uno nella sera del 18 ad Aosta, l'altro nella sera seguente del 19 a Moncalieri; in quella che gli apparati magnetici persistevano agitati.

Al presente le nostre contrade sono attraversate da una violentissima bufera. Le forti correnti atmosferiche che hanno dominato finora persistentemente all'ovest, e specialmente al nord-ovest del continente europeo, si sono finalmente aperta la via attraverso le alte pressioni che sovrastavano al sud ed al centro, sulla Spagna, sull'Italia, sulla Svizzera e sulla Francia; ed una ondata di depressione oltremodo intensa percorre ora queste regioni. La colonna barometrica, che alle ore dieci antimeridiane del 15 segnava mm. 774 0 (ridotta al livello del mare), ieri sera, alle ore 6 e minuti dieci pomeridiane, non indicava più che mm. 739 8 (pure al livello del mare) dando luogo per tal guisa in sei giorni ad una diminuzione di pressione di minuti 34 2, enorme per queste nostre latitudini.

Il passaggio del centro dell'onda anzidetta (ossia della massima depressione) per queste nostre contrade, incominciato sino dal mattino di ieri, ha continuato per tutta la notte e continua ancora in questo momento in cui scrivo (11 antimeridiane); e la colonna barometrica oscilla sempre intorno ai mm. 740

È probabile che codesto insolito sconcerto atmosferico, che speriamo non sia per ritornare troppo funesto ai nostri mari, arrecherà dei cangiamenti nella stagione eccezionale avuta finora, la quale, al dire di molti, è di non lieve nocumento alle nostre campagne.

Mi creda, signor Direttore, con distinta stima

Devotissimo Servo
P. F. DENZA.

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 21 gennaio 1873.

— I giornali inglesi hanno la seguente corrispondenza dal ministero degli affari esteri:

Il dottor Kirk al conte Granville (ricevuta il 15 gennaio 1873).

Zanzibar, 5 novembre 1872.

Milord,

Ho l'onore di annunziarle che il 2 corrente alcuni schiavi giunsero alla costa portando let-

tere dei loro padroni da Unyanyembe. Una al mio indirizzo, di cui accludo la traduzione, dice che gli uomini inviati ad aiutare il dottor Livingstone, partirono per l'interno lasciando Unyanyembe il 28 agosto ultimo. Questo confermano i portatori della lettera; e si riconosce bene che parlano dei ragazzi Nassick, col far menzione delle carabine certe che furono fornite loro dalla spedizione inviata alla ricerca di Livingstone: essi dicono che il dott. Livingstone è partito per i distretti di Ironda e di Manyema a visitare il popolo che abita nelle caverne, di cui tutti i viaggiatori nell'Africa orientale hanno udito parlare dai nativi benchè nessun europeo li abbia ancora visitati.

Nella mente degli indigeni sembrerebbe più naturale di prendere interesse a caverne che non a cascate e a riviere che sono lo scopo principale del viaggio del dottor Livingstone. Per un errore inesplicabile i messaggieri ora venuti alla costa hanno riportato indietro intatta una cassetta di lettere di Sua Altezza Seyd Burghash o altri che fu mandata da Zanzibar a Unyanyembe col giugno ultimo: gli Arabi nell'interno credendo probabilmente che la cassetta chiusa fosse per l'uomo bianco che era partito la rimandarono indietro senza aprirla: e così arrivò qua. La posizione degli Arabi e di Mirambo sembra inalterata e il commercio del l'avorio di Unyanyembe ancora sospeso.

Ho l'onore di essere

JOHN KIRK.

(Accluso) *Saaed Ben Salim el Lemki al dott. Kirk.*
(*Traduzione*)

Réjeb, 14 1289.

(Dopo i complimenti). — Le notizie di qua sono buone: e se mi domandate intorno al dottore, arrivati i suoi uomini noi glieli mandammo, ed egli è andato a vedere le regioni del l'Africa, e forse coll'aiuto di Dio raggiungerà il suo scopo e tornerà sano e salvo.

Egli partì il 17 di Semad el Akbr.

Firmato: SAAED BEN SALIM.

DIARIO

A Birmingham i deputati di quella città tennero un *meeting*, nel quale fu comunicata una lettera del signor Bright. Questi, dopo di avere reso giustizia al ministero liberale che ora dirige gli affari della Gran Bretagna, accennava nel suo scritto alle questioni che dovranno essere dibattute bentosto nel Parlamento. Le due principali sarebbero: lo stato della rappresentanza dei Comitati; e, in secondo luogo, la questione relativa alla proprietà territoriale. Anche la questione concernente le pubbliche spese meriterebbe un accurato esame. Il signor Bright soggiungeva inoltre, che, qualora il governo non giudicasse di dover affrontare quest'ultima questione, dovrebbe esporre francamente le ragioni le quali non permettono che si entri nella via delle economie.

Con una seconda lettera il signor Bright annunziava che si recherà a Londra poco dopo la riunione del Parlamento.

Ecco il tenore della lettera diretta da S. M. l'imperatore Guglielmo al principe Bismarck, cancelliere dell'impero germanico; lettera già accennata dal telegrafo, e che porta la data di Berlino, 1° gennaio 1873: « Voi sapete con quale rammarico io abbia aderito al vostro desiderio, esonerandovi dalla presidenza del ministero di Stato. Ma io so quante fatiche intellettuali e corporee vi siano costati dieci anni di questo ufficio, e perciò non voglio più indugiare ad alleggerirvi il peso. Un decennio grave di eventi è trascorso dacchè foste chiamato alla testa dell'amministrazione prussiana. I vostri consigli e l'opera vostra mi hanno condotto passo a passo fino al punto di poter svolgere le forze della Prussia, ed effettuare l'unità della Germania. Il vostro nome sta incancellabilmente scritto nella storia della Prussia e della Germania, e ne siete giustamente rimeritato da una profonda e generale riconoscenza. Se io m'indussi a consentire che voi rinunziate all'amministrazione prussiana, da voi condotta con mano cotanto sicura e ferma, voi tuttavia rimarrete ancora strettamente addetto alla medesima, reggendo gli affari politici della Prussia collegati con quelli della cancelleria imperiale germanica. Con questa opportunità, conferendovi io le insegne dell'Ordine dell'Aquila Nera in brillanti, voglio darvi un nuovo attestato dell'alta mia riconoscenza e incancellabile gratitudine. Possa questo alleviamento di fatiche raffermarvi la salute, come voi sperate ed io bramo, affinchè per lungo tempo ancora dedicar possiate i preziosi vostri servigi alla piccola ed alla grande patria, e a me. »

Questa lettera è sottoscritta: « Il vostro devoto, riconoscente re Guglielmo. »

Avendo alcuni giornali austriaci contestato l'autenticità del dispaccio attribuito al conte Andrassy relativamente all'incidente Gramont, l'*Abendpost* di Vienna pubblicò il testo vero di quel dispaccio, che è indirizzato all'ambasciatore austro-ungarico a Parigi, ed ha per oggetto di confermare le dichiarazioni fatte dal signor Thiers davanti alla Commissione d'inchiesta parlamentare sugli atti del governo del 4 settembre, relativamente al contegno che il conte Andrassy aveva assunto anteriormente alla guerra del 1870 nella questione dell'alleanza franco-austriaca. Il signor Thiers diceva che i signori Beust e Andrassy non avevano mai promesso al duca di Gramont, essendo questi ambasciatore a Vienna, la cooperazione dell'Austria nel caso di una guerra della Francia contro la Prussia. Ora il conte Andrassy, nel suo dispaccio al conte Apponyi, confermò, per quanto concerne lui personalmente, questa dichiarazione del signor Thiers.

Nella sua seduta del 22 corrente la Commissione dei Trenta ha votato l'articolo 1° del progetto preparato dalla sua prima Sottocommissione riservandosi di decidere la questione dell'intervento del signor Thiers nella discussione delle interpellanze. « Questa riserva, scrivono i *Débats*, permette di sperare che la maggioranza della Commissione voglia ancora riflettere prima di decidersi sopra questo punto essenziale. Vari oratori hanno presentati a questo proposito degli emendamenti pieni di buon senso e di energia. Per ciò che concerne la politica estera, la esclusione è onninamente impossibile. Il signor Grevy lo fece notare chiaramente. È il signor Thiers che personifica la Francia all'estero. È lui che prepara e conchiude i trattati.

Chi dunque sarebbe più adatto di lui a discuterli quando l'Assemblea venga chiamata a ratificarli? Circa le questioni interne si consente a rigore che il presidente potrà venire ammesso ad intervenirci, ma solo allorquando esse interessino la politica generale. Cotesta è una espressione ben vaga ed elastica. Dov'è che la politica comincia ad essere generale? E dove non lo è più? Chi ne deciderà? L'Assemblea? E se l'opinione di essa non si accorda con quella del presidente? Dovranno il potere esecutivo ed il legislativo perdersi in una discussione bizantina per sapere se una determinata questione è o non è di politica generale? Oppure se ne lascierà giudice il signor Thiers? In tal caso tanto vale l'accordargli un diritto discrezionale.

Un membro della Commissione, il signor Max Richard si sforzò di precisare il senso delle parole « politica generale » definendola per tutto ciò che è relativo all'ordine pubblico nel paese. « Ma un altro commissario, il signor Duchâtel, osservò bene a quale infinito numero di distinzioni questa definizione si presti. Certamente essa non è più chiara della espressione che pretende spiegare. E poi non vi sono ancora degli altri obbietti da muovere ai partigiani delle restrizioni? Un assemblea legislativa e sovrana non ha soltanto da discutere le leggi organiche, le leggi di interesse locale o generale e da udire delle interpellanze. Essa può venire chiamata a deliberare in altre condizioni, per esempio nel caso di una petizione come quella del principe Napoleone o di qualunque altra che intenda sollevare una questione in cui il governo debba intervenire. Tutte queste ragioni sono state esposte dai signori A. Grevy e Bertauld. Noi ci auguriamo vivamente che la Commissione ne riconosca il valore e lo provi con un voto che garantisca i diritti dell'Assemblea e quelli del presidente della repubblica. L'aver approvato il primo articolo sotto la riserva suaccennata è già un indizio favorevole ed un primo pegno di conciliazione. »

Senato del Regno.

In principio della tornata di ieri si approvò per articoli ed a squittinio segreto a grande maggioranza il disegno di legge per la leva marittima del 1873.

Si continuò poscia la discussione generale sullo schema di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario, alla quale presero parte i senatori Miraglia, Borgatti, Siotto-Pintor, Musio e Conforti, oltre al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri, dopo interrogazioni rivolte al Ministro dei Lavori Pubblici dal deputato Salvagnoli intorno alla classificazione degli argini dell'Arno nelle provincie di Firenze e di Pisa, e dal deputato Pissavini circa la parificazione di trattamento degli impiegati dello Stato nella concessione de' biglietti di ferrovia a prezzo ridotto; alla prima delle quali rispose il detto Ministro, e alla seconda risposero lo stesso Ministro, il Presidente del Consiglio e il relatore Depretis; proseguì la discussione del bilancio di prima previsione pel 1873, del Ministero dei Lavori Pubblici. Ne furono approvati altri sei capitoli, di alcuni dei quali trattarono i deputati Corbetta, Righi, Tamaio, Sormani-Moretti, Lacava, Gabelli, Farina Luigi, D'Aste, Viacava, Cadolini, Siccardi, Boselli, Busacca, il relatore Depretis e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,474,775 60
Altro invio delle offerte raccolte nella Scozia dal R. Console in Glasgow per lire sterline 85 2 6 al cambio di lire 28 09	»	2,379 25
Secondo invio di una cambiale di lire sterline 81 8 4 spedita dal R. Console in Liverpool, a seguito delle lire 3,740 80 già annunziate, dedotto lo sconto e compreso l'aggio	»	2,275 55
Per lire 100 in oro offerte dal signor Andresen R. Console d'Italia a Cristiania e per lire 39 50 pure in oro offerte dai sacerdoti della Missione Cattolica in quella città, compreso l'aggio.	L.	152 70
Signor G. B. Ralph reggente provvisorio il R. Consolato in Aden	»	200 —
Comune di Scandolaro Ripa d'Oglio (Cremona)	»	50 —
Offerte private ivi (id.)	»	40 50
Altro versamento fatto dal Comitato commerciale presso la Borsa di Genova in aggiunta alle lire 138,518 già pubblicate	»	1,300 —
Comune di Cello Ligure (Genova)		50 —
Colletta tra gli assuntori dei lavori ferroviari in Deiva (id.)		65 —
Congregazione di Carità di Porto Venere (id.)	»	50 —
Comune di Casarza (id.)	»	25 —
Offerte private ivi (id.)	»	28 20
Comune di Arcola (id.)	»	15 —
Offerte private ivi (id.)	»	75 38
Offerte raccolte in diverse borgate (id.)	»	87 80
Congregazione di Carità di Cesi (Perugia)	»	14 32
Comune di Cinquefrondi (Reggio Calabria).	»	50 —
Id. di Udine.	»	1,000 —
Comuni di Pravisdomini e Sutrio (id.), lire 50 caduno	»	100 —
Offerte private raccolte in Sutrio (id.)	»	14 52
Totale	**L.**	1,482,748 82

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Livorno.

Avviso.

Per gli effetti di cui tratta l'articolo 136 del Codice per la marina mercantile si rende noto che nel giorno 11 corrente mese fu ricuperato nelle acque di Castiglione della Pescaja alla distanza di circa tre miglia da terra un gozzo in mediocre stato lungo metri 5,80 e largo metri 1,60, con entro un piccolo ancorotto vecchio, un pezzo di catenella di ferro e un pezzo di fune.

Livorno, 17 gennaio 1873.

Il Capitano di porto: S. MASSARA.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA.

Avviso.

Il giorno 12 gennaio corrente è stato ricuperato nelle acque di Recanati un albero da bastimento della lunghezza di metri 15 e dello spessore di centimetri 35.

Chiunque avesse diritto a tale ricupero dovrà presentare la sua domanda a questa capitaneria di porto nel termine prefisso dall'articolo 36 del Codice per la marina mercantile.

Ancona, li 18 gennaio 1873.

Il Capitano di porto: E. TONDI.

CONCORSI A PREMI.

Il Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere, in Milano, ha pubblicato i seguenti temi di concorso:

Premi ordinari dell'Istituto.

Tema per l'anno 1873: — Sui modi di produzione naturale od artificiale dell'ozono, sulla sua natura chimica, ecc. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1873. — Premio, lire 1200.

Tema per l'anno 1874: — Studi critici e documentati sugli statuti dei comuni e delle Corporazioni nell'Italia superiore e nelle regioni finitime. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1874. — Premio, lire 1200.

Medaglie triennali dell'Istituto.

Concorso per l'anno 1873: — Possono aspirare a queste medaglie quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda, ovvero che abbiano fatto migliorare notevolmente, od introdotta con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia. — Le istanze devono essere presentate non più tardi del 1° maggio 1873. La medaglia, così per l'agricoltura, come per l'industria, è del valore di lire mille.

Premi ordinari di fondazione Cagnola.

Tema per l'anno 1873: — La ipsometria dei diversi quartieri della città di Milano e del suo circondario, fin oltre ai cimiteri, ecc. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1873. — Premio, lire 3000 e una medaglia d'oro di lire 500.

Tema per l'anno 1874: — Dell'ubbriachezza in Italia comparativamente ad altri paesi. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1874. — Premio, lire 1500, e una medaglia d'oro di lire 500.

Tema per l'anno 1875: — La trasfusione del sangue nell'uomo, studiata nel concetto di innesto ematico. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1875. — Premio, lire 1500, e una medaglia d'oro di lire 500.

Premi straordinari della fondazione Cagnola.

Temi per l'anno 1875: — I. Sulla natura dei miasmi e contagi; II. Sulla direzione dei palloni volanti; III. Sul modo d'impedire la contraffazione di uno scritto. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1875. — Il premio per ciascuno di questi temi consiste in lire 1500, e in una medaglia d'oro di lire 500.

Premi di fondazione Secco-Comneno.

Tema per l'anno 1873: — Sulla igiene dei lavoratori nelle filature di seta, di cotone e di lana in Italia. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1873. — Premio, lire 864.

Tema per l'anno 1874: — Determinare quali siano i migliori mezzi antifermentativi ed antisettici, quali i migliori disinfettanti e deodoranti, sia semplici, sia composti. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1874. — Premio, lire 864.

Tema per l'anno 1877: — Indicare un metodo di cremazione dei cadaveri, da sostituirsi all'attuale inumazione. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1877. — Premio, lire 864.

Premio straordinario Castiglioni.

Tema per l'anno 1873: — Dimostrare se, per la profilassi contro il vaiuolo, debbasi la preferenza alla vaccinazione animale, o alla vaccinazione umanizzata. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1873. — Premio, lire 600.

Premio straordinario Susani.

Tema per l'anno 1875: Sulla conservazione delle ova del baco da seta. — Tempo utile pel concorso, 2 gennaio 1875. — Premio, lire 1500.

Premio di fondazione Brambilla.

Concorso per l'anno 1873: — Invenzione o introduzione in Lombardia di nuove macchine o processi industriali o altri miglioramenti, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato. — Tempo utile pel concorso, tutto gennaio 1873. — Il premio sarà proporzionato all'importanza dei titoli che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di lire 4000.

Fondazione letteraria dei fratelli Ciani.

I. CONCORSO. — *Tema per l'anno* 1875: Un libro di lettura per il popolo italiano. — Tempo utile alla presentazione dei lavori, tutto dicembre 1874. — Premio, un titolo di rendita pubblica italiana, di lire 500 annue.

II. CONCORSO (triennale). — *Tema per l'anno* 1874: — Un libro diretto al miglioramento morale dei campagnuoli. — Tempo utile pel concorso, tutto aprile 1874. — Premio, lire 1500.

NB. Gli studiosi che desiderassero maggiori ragguagli intorno ad alcuno dei concorsi qui sopra accennati, possono rivolgersi alla Segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera, in Milano, che invierà loro gratuitamente una copia dei relativi programmi.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Stuttgarda, 24.

Camera dei deputati. — Dietro una interpellanza sui negoziati coll'impero tedesco concernenti l'organizzazione giudiziaria, il ministro di giustizia lesse una lunga dichiarazione la quale dice che i risultati della conferenza dei ministri, tenuta su questo argomento a Berlino, furono formulati da un impiegato prussiano in un progetto di legge che sarà prossimamente discusso dai governi di Prussia, Baviera, Würtemberg, Sassonia e Baden. Il ministro soggiunse che questa conferenza ministeriale fu soltanto confidenziale e personale, quindi egli non può fare alcuna comunicazione sull'attitudine che il Würtemberg prenderà riguardo a questi negoziati.

Hong Kong, 24.

Domina l'epizoozia nelle vicinanze di Shanghai.

New York, 24.

Il rapporto della Commissione della Camera dei rappresentanti dice che l'indennità fu accordata dal tribunale di Ginevra agli Stati Uniti o non già ai particolari, ed eccede di 10 milioni l'ammontare dei beni distrutti. Raccomanda quindi che, dopo soddisfatti tutti i giusti reclami, il rimanente sia versato nel Tesoro.

Oro 114.

Londra, 25.

Il palazzo di Buckingham fu posto a disposizione dello Scià di Persia.

Il *Times* pubblica un dispaccio di Parigi il quale dice che la Francia e l'Italia accettano l'arbitrato dell'Austria nell'affare delle miniere del Laurion. Se la Grecia ricusa, la Francia e l'Italia richiameranno i loro rappresentanti.

Bruxelles, 25.

La Banca del Belgio ridusse lo sconto al 4 1/2 per cento.

Madrid, 25.

Il governo ricevette ieri un telegramma dal ministro di Spagna a Londra, il quale annunzia che la nota di Fish e le altre dichiarazioni pubblicate dai giornali americani non esistono e sono una invenzione dei partiti allo scopo di alterare le buone relazioni colla Spagna. Il ministro spagnuolo soggiunge che la natura dei documenti pubblicati non lascia alcun dubbio sul carattere di questo intrigo.

Parigi, 25.

La Commissione dei Trenta respinse alcuni emendamenti.

Delacour propose un emendamento il quale reca che Thiers potrà assistere alle interpellanze sulla politica generale lasciando che il Consiglio dei ministri decida quali questioni abbiano questo carattere. Non fu presa alcuna decisione. Sembra che Thiers e la maggioranza della Commissione sieno disposti ad un accordo su questa base.

Berlino, 25.

La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che il Reichstag sarà riunito ai primi di marzo.

Lo stesso giornale dice che la nomina del ministro presso la Corte d'Italia avrà luogo quando si farà un totale movimento nel Corpo diplomatico, cioè dopo che il Reichstag avrà regolata la posizione del segretario di Stato.

Monaco, 25.

Assicurasi da buona fonte che il ministro della guerra abbia dato la sua dimissione in causa delle difficoltà che si oppongono alla riorganizzazione militare stipulata nel trattato colla Prussia. La dimissione non fu ancora accettata.

Darmstadt, 25.

La Corte ha deciso di portare il lutto sino alla fine del mese per la morte di Napoleone e della granduchessa Elena.

Berlino, 25.

Camera dei Deputati. — Si discute il bilancio del Ministero per gli affari esteri.

Bismarck dichiara che fu soltanto per la sua salute indebolita che si rese necessario il recente cambiamento del gabinetto. Soggiunge ch'egli non avrebbe mai acconsentito ad un cambiamento politico. Assicura che non esiste alcuna divergenza fra lui e gli altri ministri.

Rispondendo a Wirckow, Bismarck dichiara ch'egli ritiene impossibile la nomina di un cancelliere non prussiano.

BORSA DI PARIGI — 25 gennaio.

	24	25
Prestito francese 5 0/0	88 90	89 35
Rendita id. 3 0/0	54	54 37
Id. id. 5 0/0	86 80	87 30
Id. italiana 5 0/0	65 55	65 65
Id. id. fine corrente	—	— —
Consolidato inglese	92 5/16	92 7/8
Ferrovie Lombardo-Venete . . .	445 —	443 —
Banca di Francia	4370 —	4390 —
Ferrovie Romane	117 50	116 25
Obbligazioni Romane	173 —	173 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 .	198 —	197 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali .	203 —	202 —
Cambio sull'Italia	10 1/8	10 1/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	477 50
Azioni id. id.	848 —	845 —
Londra, a vista	25 48	25 40
Aggio dell'oro per mille	6 3/4	6 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 25 gennaio.

	24	25
Mobiliare	233 50	232 50
Lombarde	188 50	189 50
Austriache	333 —	331 —
Banca Nazionale	967 —	966 —
Napoleoni d'oro	8 69 1/2	8 72
Cambio su Londra	109 15	109 30
Rendita austriaca	71 85	71 50
Id. id. in carta . . .	67 20	67 15
Banca italo-austriaca	187 —	187 50

BORSA DI BERLINO — 25 gennaio.

	24	25
Austriache	204 —	204 —
Lombarde	116 —	116 1/4
Mobiliare	203 3/4	204 —
Rendita italiana	64 3/4	64 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	—

BORSA DI LONDRA — 25 gennaio.

	24	25
Consolidato inglese	92 3/8	92 3/8
Rendita italiana	64 1/4	64 3/8
Turco	52 3/8	52 1/2
Id. per febbraio	—	— —
Spagnuolo	26 3/4	26 5/8

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 25 *gennaio* 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	753 9	753 7	753 5	755 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	6 2	11 0	10 5	7 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	97	80	66	96	Massimo = 11 6 C. = 9 3 R.
Umidità assoluta	6 83	7 85	6 29	7 21	Minimo = 5 9 C. = 4 7 R.
Anemoscopio	NE. 0	S. 5	E. SE. 10	E. 8	
Stato del cielo	8. pochi cirri	0. piove	1. minacciose	0. coperto	Pioggia in 24 ore = 7mm 0.

Piogge a rari intervalli nelle ore pomeridiane. Grandine nelle colline laziali. Lampi al Nord-Est in prima sera. Neve sulle cime degli Appennini.

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA
dal dì 19 *al dì* 25 *gennaio* 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO — Contanti — Minimo (L. C.)	Contanti — Massimo (L. C.)	Condizionati — Minimo (L. C.)	Condizionati — Massimo (L. C.)
1	Bovi perugini al Campo Boario senza dazio . .	10 Chilog.	14 31	16 96	— —	— —
2	Vacche romane, id.	»	14 45	14 75	— —	— —
3	Dette perugine, id.	»	14 45	15 63	— —	— —
4	Majali, id.	»	9 58	12 68	— —	— —
5	Grano tenero della provincia Romana, 2a qual.	Quintale	37 32	— —	36 86	38 70
6	Detto detto 3a qualità	»	35 48	— —	— —	— —
7	Detto duro, 1a qualità	»	— —	— —	35 71	36 50
8	Cacao S. Domingo	»	169 25	— —	174 »	— —
9	Caffè S. Domingo	»	—	— —	209 75	— —
10	Detto maracaibo	»	312 70	— —	—	— —
11	Detto Bahia.	»	289 10	295 —	— —	— —
12	Zuccaro di Francia	»	146 —	146 02	149 —	— —
13	Detto di barbabietola di Francia.	»	140 12 1/2	— —	— —	— —
14	Petrolio in barili	»	106 —	— —	107 —	— —
15	Detto in casse	»	— —	— —	33	— —
16	Zuccaro in pani di Francia.	»	— —	— —	159 50	— —
17	Lana tosa bolognola	»	— —	— —	492 44	— —
18	Detta pugliese	»	472 —	— —	— —	— —
19	Valonea 1a qualità	Tonnellata	— —	— —	472 —	— —
20	Campeggio di Spagna	Quintale	29 50	— —	— —	— —
21	Cotone filato trama grezzo	Pacco	— —	— —	16 25	— —
22	Vino del Regno	60 Litri	25 35	27 —	— —	— —

Il Deputato di Borsa ODOARDO SANSONI. *Il Sindaco* MICHELE BATTISTI.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1852 — Tabella indicante il riparto del contingente di 1ª categoria

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 258,554, la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è di 25,13 per cento.

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria	OSSERVAZIONI
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1852			
Abbiategrasso	63	1	1079	1080	272	
Acireale	72	16	1012	1028	258	
Acqui	80	8	932	940	236	
Alba	97	12	1245	1257	316	
Albenga	8	6	518	524	132	
Alcamo	129	10	746	756	190	
Alessandria	88	8	1336	1344	338	
Alghero	23	2	330	332	84	
Altamura	52	2	960	962	242	
Ancona	158	66	2348	2414	607	
Aosta	44	12	671	683	172	
Aquila degli Abruzzi	91	4	1167	1171	294	
Arezzo	309	37	2177	2214	556	
Ariano	79	7	964	971	244	
Ascoli Piceno	63	22	889	911	229	
Asti	69	8	1567	1575	396	
Avellino	200	20	1716	1736	436	
Avezzano	55	7	980	987	248	
Bari delle Puglie	249	19	2718	2737	688	
Barletta	187	14	2305	2319	583	
Belluno	67	8	1719	1727	434	
Benevento	107	14	966	980	246	
Bergamo	106	9	2045	2054	516	
Biella	91	3	1265	1268	319	
Bivona	57	7	666	673	169	
Bobbio	25	2	410	412	104	
Bologna	50	46	2864	2910	731	
Borgo S. Donnino	84	4	777	781	196	
Borgotaro	24	2	355	357	90	
Bovino	40	1	435	436	110	
Breno	14	3	510	513	129	
Brescia	81	9	1700	1709	430	
Brindisi	100	2	1129	1131	284	
Cagliari	71	18	1429	1447	364	
Caltagirone	90	20	980	1000	251	
Caltanissetta	98	14	945	959	241	
Camerino	34	19	490	509	128	
Campagna	101	8	1056	1064	268	
Campobasso	86	8	1177	1185	298	
Casale Monferrato	60	4	1385	1389	349	
Casalmaggiore	17	»	386	386	97	
Caserta	251	20	2653	2673	672	
Casoria	107	15	1323	1338	336	
Castellammare di Stabia	109	43	1274	1317	331	
Castelnuovo Garfagnana	21	2	368	370	93	
Castroreale	34	21	1038	1059	266	
Castrovillari	114	18	1257	1275	321	
Catania	129	36	2161	2197	552	
Catanzaro	153	12	1330	1342	337	
Cefalù	60	16	973	989	249	
Cento	11	3	343	346	87	
Cerreto Sannita	52	4	753	757	190	
Cesena	50	18	735	753	189	
Chiari	29	3	587	590	148	
Chiavari	29	15	1278	1293	325	
Chieti	87	4	1086	1090	274	
Cittaducale	36	3	585	588	148	
Civitavecchia	4	1	211	212	53	
Clusone	28	1	498	499	126	
Comacchio	29	1	300	301	76	
Como	75	12	2489	2501	629	
Corleone	46	5	661	666	167	
Cosenza	81	13	1888	1901	478	
Cotrone	59	4	575	579	146	
Crema	67	4	714	718	181	
Cremona	55	6	1370	1376	346	
Cuneo	50	33	1785	1818	457	
Faenza	41	30	656	686	173	
Fermo	50	12	1011	1023	257	
Ferrara	81	16	1229	1245	313	
Fiorenzuola	46	3	718	721	181	
Firenze	237	33	4162	4195	1054	
Foggia	98	17	1422	1439	362	
Forlì	52	13	657	670	168	
Frosinone	123	13	1783	1796	451	
Fuligno	85	25	619	644	162	
Gaeta	142	13	1268	1281	322	
Gallarate	70	9	1520	1529	384	
Gallipoli	85	10	1359	1369	344	
Genova	167	48	2955	3003	755	
Gerace	111	12	1200	1212	305	
Girgenti	160	26	1956	1982	498	
Grosseto	88	8	927	935	235	
Guastalla	33	1	524	525	132	
Iglesias	29	22	593	615	155	
Imola	20	32	607	639	161	
Isernia	169	10	1389	1399	352	
Isola dell'Elba	10	1	158	159	40	
Ivrea	123	9	1640	1649	415	
Lagonegro	83	11	1425	1436	361	
Lanciano	56	9	1053	1062	267	
Lanusei	44	4	562	566	142	
Larino	82	2	979	981	247	
Lecce	62	10	1415	1425	358	
Lecco	145	4	1212	1216	306	
Levante	37	7	702	709	178	
Livorno	75	14	768	782	197	
Lodi	172	8	1578	1586	399	
Lomellina	89	5	1255	1260	317	
Lucca	105	13	2635	2648	666	
Lugo	28	6	646	652	164	
Macerata	76	26	1797	1823	458	
Mantova	17	3	2632	2635	662	
Massa di Carrara	30	11	804	815	205	
Matera	94	6	1096	1102	277	
Mazzara del Vallo	62	5	698	703	177	
Melfi	90	11	1200	1211	304	
Messina	99	8	2382	2390	601	
Milano	431	24	3511	3535	888	
Mirandola	24	1	611	612	154	
Mistretta	33	»	520	520	131	
Modena	44	9	1268	1277	321	
Modica	122	13	1421	1434	360	
Mondovì	94	7	1491	1498	377	
Monteleone di Calabria	99	12	1132	1144	288	
Montepulciano	65	5	647	652	164	
Monza	60	11	1888	1899	477	
Napoli	323	58	5694	5752	1446	
Nicastro	112	9	1010	1019	256	
Nicosia	104	12	923	935	235	
Nola	77	11	895	906	228	
Noto	59	10	750	760	191	
Novara	89	10	1901	1911	480	
Novi Ligure	21	10	825	835	210	
Nuoro	64	6	528	534	134	
Oristano	124	3	1228	1231	309	
Orvieto	31	18	491	509	128	
Ossola	13	3	380	383	96	
Ozieri	37	8	305	313	79	
Padova	196	25	3061	3086	776	
Palermo	279	62	4312	4374	1099	
Pallanza	34	7	620	627	158	
Palmi	188	8	1232	1240	312	
Paola	81	28	1187	1215	305	
Parma	149	3	1393	1396	351	
Patti	41	9	1038	1047	263	
Pavia	74	12	1342	1354	340	
Pavullo nel Frignano	14	6	650	656	165	
Penne	74	20	987	1007	253	
Perugia	141	133	1900	2033	511	
Pesaro	60	27	933	960	241	
Piacenza	92	11	1340	1351	340	
Piazza Armerina	55	1	853	854	215	
Piedimonte d'Alife	31	6	468	474	119	
Pinerolo	64	7	1286	1293	325	
Pisa	90	11	1861	1872	471	
Pistoia	142	4	940	944	237	
Pontremoli	24	1	335	336	85	
Porto Maurizio	22	3	465	468	118	
Potenza	144	23	2101	2124	534	
Pozzuoli	47	1	556	557	140	
Ravenna	38	47	776	823	207	
Reggio dell'Emilia	122	12	1708	1720	432	
Reggio di Calabria	174	13	1313	1326	333	
Rieti	73	7	882	889	224	
Rimini	39	40	743	783	197	
Rocca S. Casciano	53	1	384	385	97	
Roma	194	66	3085	3151	792	
Rossano	57	7	645	652	164	
Rovigo	235	6	1659	1665	419	
Sala Consilina	41	23	972	995	250	
Salerno	244	43	2431	2474	622	
Salò	27	2	502	504	127	
Saluzzo	61	160	1264	1424	358	
S. Angelo de' Lombardi	95	8	1196	1204	303	
S. Bartolomeo in Galdo	57	2	584	586	147	
S. Miniato	48	»	939	939	236	
S. Remo	54	14	626	640	161	
Sansevero	153	4	1308	1312	330	
Sassari	78	21	643	664	167	
Savona	22	17	907	924	232	
Sciacca	64	4	613	617	155	
Siena	98	2	1234	1236	311	
Siracusa	57	2	918	920	231	
Solmona	53	»	837	837	210	
Sondrio	143	34	1123	1157	291	
Sora	171	10	1519	1529	384	
Spoleto	63	10	680	690	174	
Susa	36	8	881	889	224	
Taranto	110	9	1330	1339	337	
Tempio Pausania	24	1	293	294	74	
Teramo	108	36	1388	1424	358	
Termini Imerese	141	11	1185	1196	301	
Terni	19	25	651	676	170	
Terranuova di Sicilia	59	1	596	597	150	
Torino	270	68	4140	4208	1058	
Tortona	23	1	616	617	155	
Trapani	59	3	983	986	248	
Treviglio	26	2	915	917	231	
Treviso	113	8	3121	3129	786	
Udine	204	17	4352	4369	1098	
Urbino	63	24	1033	1057	266	
Vallo della Lucania	109	4	1032	1036	260	
Valsesia	14	10	306	316	80	
Varese	27	34	1334	1368	344	
Vasto	68	9	1080	1089	274	
Velletri	38	11	729	740	186	
Venezia	177	26	2624	2650	666	
Vercelli	50	3	1242	1245	313	
Vergato	8	20	486	506	127	
Verolanuova	29	»	429	429	108	
Verona	78	5	3150	3155	793	
Vicenza	25	10	3185	3195	803	
Viterbo	129	14	1526	1540	387	
Voghera	54	7	1006	1013	255	
Volterra	56	1	503	504	127	
TOTALE	17446	2892	255662	258554	65000	

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
RICOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima Pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, num. 5942;
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle inscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	79201 Certificato di proprietà e di usufrutto	Cappellania laicale di S. Matteo Apostolo, eretta nella cattedrale di Catanzaro, di jus patronato di Domenico Dolcino fu Nicola (Con avvertenza di affrancazione) . . . *Lire* L'usufrutto della presente rendita spetta a don Gregorio Riccio fu Francesco, attuale investito di detta Cappellania.	75 »	Firenze
Consolidato 3 p. 0/0	3724 Certificato di proprietà e di usufrutto	Guerrazzi Enrico del fu Antonio, pienamente interdetto sotto la curatela di Giovanni Vincenzio Cecconi . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Margherita, vedova di Antonio Guerrazzi, sua vita naturale durante.	1812 »	
Consolidato 5 p. 0/0	35440 Certificato di proprietà e di usufrutto	Odarda Giuseppa di Andrea, moglie di Ferrero Giorgio, domiciliata in Torino . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Odarda Andrea, sua vita naturale durante.	190 »	
	74657	Vutano Rosa fu Giosuè, nubile, domiciliata in Palermo . . . »	80 »	
	76717	Zainy Domenico fu Camillo, domiciliato in Napoli . . . »	1500 »	
Consolidato 3 p. 0/0	8776	Chiesa Pievana di S. Andrea Apostolo, di Pistoia . . . »	135 »	
	6590	Chiesa Pievana di S. Andrea Apostolo, nella città di Pistoia, rappresentata dal suo Pievano *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	15 »	
	7577	Chiesa Plebana di S. Andrea Apostolo, in Pistoia, rappresentata dal suo rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	18 »	
	8985	Chiesa Pievana di S. Andrea Apostolo della città di Pistoia, rappresentata dal suo rettore (Con avvertenza di affrancazione . . . »	66 »	
	21661	Chiesa Plebana di S. Andrea, in Pistoia, Firenze, rappresentata dal rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	15 »	
Consolidato 5 p. 0/0	41949 Solo certificato di usufrutto	Panizza Stefano Nicola di Carlo, domiciliato in Alessandria . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta congiuntamente ai coniugi Bianchi Giuseppe Maria fu Giovanni Battista e Isabella Audisio fu Francesco, loro vita naturale durante.	200 »	
	44443	Salomone Antonino fu Francesco, domiciliato in Borghetto (Annotata d'ipoteca) . . . »	475 »	
	38612	Conticelli Maria fu Filippo nubile, domiciliata in Palermo . . . »	1300 »	
	24514	Balistreri Pietro e Maria Teresa, nubile, fu Vito, domiciliati in Palermo, eredi indivisi del detto loro padre (Annotata d'ipoteca) »	155 »	
	24515	Balistreri Pietro e Maria Teresa, nubile, fu Vito, domiciliati in Palermo, eredi indivisi del detto loro padre (Con avvertenza) . »	5 »	
	37924	Balistreri Maria Teresa fu Vito, nubile, domiciliata in Palermo . »	185 »	
	28853	Letizia Teresa di Paolo, moglie di Domenico Vellecа, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	105 »	
	59991	Beneficio di S. Antonio da Padova, eretto nella chiesa Prepositurale di Somma Lombarda, provincia di Milano, amministrato dall'investito per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	35 »	Milano
	53382	Parroco, per tempo, di S. Fedele d'Intelvi, provincia di Como, pel legato Andreotti . . . »	85 »	
	31661	Prebenda parrocchiale di Pralboino, mandamento di Lecco . . . »	30 »	
	55591 Solo certificato di usufrutto	Scalvi Cesira di Achille, minorenne, nubile, di Cremona (Annotata d'ipoteca) . . . » L'usufrutto della presente rendita, in costanza di matrimonio, spetta al signor Antonio Biolchi del vivente Carlo, futuro sposo della titolare medesima.	1200 »	
	53469	Cappellania istituita dal signor Gennaro Romano fu Vincenzo, e per essa al signor Giovanni Guarini fu Felice, sua vita durante, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	210 »	Napoli
	14065	Detta (Annotata d'ipoteca) . . . »	2 50	
	Assegno provvisorio 106957	Rinaldi Giuseppe di Antonio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	215 »	
	7720	Finiello Raffaela fu Giovanni, sotto l'amministrazione di Punzo Vincenzo fu Gennaro suo marito, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	25 »	
	13255	Detta (Annotata d'ipoteca) . . . »	5 »	
	50216	Rocca Antonio fu Michele, domiciliato in Napoli . . . »	170 »	
Consolidato 5 p. 0/0	108699	Colletta Carolina fu Gaetano, moglie di Raffaele Tipaldi, domiciliata in Napoli . . . *Lire*	60 »	Napoli
	121756	Colletta Carolina fu Gaetano, domiciliata in Napoli . . . »	25 »	
	135534	D'Urso Eduardo fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	50 »	
	52280	Cappellania laicale della Natività di Nostro Signore, eretta nella chiesa dell'oratorio di S. Luigi Gonzaga in Castellammare, e per essa al cappellano Longombardi Giovan Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	425 »	
	19087	Terranova Maria Isabella di Vincenzo, sotto l'amministrazione del signor Passantino Vincenzo di lei marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	850 »	
	28833	Cappellania laicale perpetua, fondata dal sacerdote Ignazio Carbone, e per essa a pro del cappellano *pro tempore*, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	855 »	
	162489	Cajafa Nunziata, fu Raffaele, minore sotto l'amministrazione della madre Patria Maria Giuseppa, domiciliata in Napoli . . . »	15 »	
	162490	Cajafa Consiglio, fu Raffaele, minore sotto l'amministrazione di sua madre Patria Maria Giuseppa, domiciliato in Napoli . . . »	15 »	
	125688	Moci Achille di Andrea, domiciliato in Barletta (Annotata d'ipoteca »	10 »	
	119	Lauro Emilia fu Emmanuele, sotto l'amministrazione di Michele Cafiero, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	1675 »	
	16076	Detta (Annotata d'ipoteca) . . . »	215 »	
	145978	Galante Salvatore di Nicola, domiciliato in Santa Maria Capua Vetere (Annotata d'ipoteca) . . . »	230 »	
	37098	Altare delle Anime purganti dentro la parrocchiale chiesa di Santa Maria La Piazza in Scicli . . . »	75 »	Palermo
	40583	Chiesa di Maria SS. dell'Itria, rappresentata dal presidente della Congregazione di Carità in Termini (Con avvertenza di affrancazione) »	5 »	
	43749	Salomone Antonino fu Francesco, domiciliato in Borgetto (Annotata d'ipoteca) . . . »	55 »	
	23819	Salomone Antonino fu Francesco, domiciliato in Borgetto . . . »	40 »	
	107466	Casagrande Maria, nata Lorenzoni, del vivente Lorenzo, domiciliata in Varzo (Con avvertenza) . . . »	40 »	Torino
	109054	Morino Giovanni del vivente Lorenzo, domiciliato in Torino, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre (Con avvertenza) . . . »	25 »	
	76417	Biasotti Giovanni del vivente Giovanni, domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . »	60 »	
	93327	Berio cav. Alessandro fu Leonardo, domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . »	200 »	
	118838	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . »	50 »	
	136609	Cordone Carlo fu Carlo, domiciliato in Genova . . . »	200 »	
	70575	Borgialli Eugenio Michele fu Pietro, domiciliato in Vercelli (Annotata d'ipoteca) . . . »	75 »	
	70576	Detto, domiciliato in Oristano (Sardegna) (Annotata d'ipoteca) . »	100 »	
	85548	Borgialli Eugenio fu Pietro Domenico, domiciliato in Dorgali (Sardegna) (Annotata d'ipoteca) . . . »	10 »	
	84478	Borgialli Eugenio, Vittoria, Anselmo ed Ernesta fratelli e sorelle, fu Pietro, domiciliati in Oristano (Sardegna) (Annotata d'ipoteca) »	175 »	
	112770	Borgialli Eugenio, Vittoria, Anselmo ed Ernesta fratelli e sorelle, fu Pietro, domiciliati in Oristano (Sardegna), eredi indivisi del detto loro padre . . . »	10 »	
	77132	Borgialli Eugenio, Vittoria, Anselmo ed Ernesta fratelli e sorelle fu Pietro, domiciliati in Oristano (Sardegna), coeredi indivisi del detto loro padre già titolare della iscrizione da cui proviene la presente rendita . . . »	120 »	
	119150	Filippi Luigi e Laura, nubile, del vivente Michele, domiciliati in Cavallermaggiore, minori, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre (Con avvertenza) . . . »	675 »	
	32653	Bocca Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Serravalle Scrivia (Novi) (Annotata d'ipoteca) . . . »	65 »	
	32654	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . »	20 »	
	84461	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . »	15 »	

Firenze, addì 31 dicembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'asta

Si notifica al pubblico che nel giorno 10 febbraio 1873, alle ore 11 ant., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta e nel locale della dell'ufficio contabile sito strada Vittorio Emmanuele, all'appalto seguente in tre lotti, cioè:

1º lotto — Aste di noce da casse di fucili, mod. 1870, n. 14000, a L. 2 70 . . . L. 37,800
Aste di noce da casse di moschetti, mod. 1870, n. 1500, a L. 1 30 . L. 1,950
Totale L. 39,750

2º lotto — Aste di noce da casse di fucili, mod. 1870, n. 14000, a L. 2 70 . . . L. 37,800
Aste di noce da casse di moschetti, mod. 1870, n. 1500, a L. 1 30 . L. 1,950
Totale L. 39,750

3º lotto — Aste di noce da casse di fucili, mod. 1870, n. 14000, a L. 2 70 . . . L. 37,800
Aste di noce da casse di moschetti, mod. 1870, n. 1500, a L. 1 30 . L. 1,950
Totale L. 39,750

Da consegnarsi ciascun lotto nel termine di giorni 200 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta in due rate eguali.

La 1ª rata in 150 giorni e la seconda dopo 50 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato un deposito di L. 4000 per cadun lotto in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione dovranno essere fatti dalle ore 8 ant. alle ore 10 ant. del giorno 10 febbraio 1873.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Capua, Roma, Firenze, Bologna, Piacenza, Verona, Alessandria, Genova, Torino, ed alla Direzione d'artiglieria della fonderia di Napoli, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 26 gennaio 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

364

GENIO MILITARE — Direzione di Mantova

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 febbraio 1873, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Mantova, avanti il direttore del Genio Militare, e nel locale della Direzione stessa, sito in via di Corso Vecchio, al civico numero 1547, all'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione da eseguirsi nei fabbricati militari ed opere di fortificazione delle piazze di Mantova, Borgoforte e dintorni durante il triennio 1873-74-75, *per la complessiva somma media approssimativa di L.* 75,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso non minore del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi portati dal capitolato d'appalto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1º Fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti e delle tesorerie dello Stato un deposito di lire 7500 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane dei giorni 3, 4 e 5, e dalle 9 alle 11 antimeridiane del giorno 6 del mese di febbraio 1873.

2º Giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persone conosciute dell'arte il quale sia di data non anteriore di sei mesi e certifichi che l'aspirante ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nella eseguimento di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Mantova, il 23 gennaio 1873.

353 Per la Direzione — *Il Segretario:* G. GAGNA.

NOTIFICAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano col decreto 24 dicembre 1872 ha dichiarato:

Essere Giovanni Curti fu Domenico, Carolina Curti fu Domenico vedova Castiglioni, Giovannina Curti di Giovanni maritata de Welz, Amalia Curti di Giovanni, Gerolamo Riggi fu Francesco, Giromina Riggi fu Francesco maritata Bertarelli, Giovannina Donea fu Luigi rimaritata Broglio coeredi di una ottava parte per caduno della sostanza abbandonata da Luigia Curti fu Domenico, morta in Milano nel 19 ottobre 1872 ed essere le sorelle Teresa Bossi di Giuseppe-Alberto, Anna Bossi di Giuseppe-Alberto maritata Del Seppia, e Luigia Bossi di Giuseppe-Alberto maritata Niccoli eredi in parti eguali della rimanente ottava parte.

Ha inoltre autorizzata la Regia Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione o tramutamento e divisione del certificato nominativo 10 agosto 1871 num. 36279 intestato alla suddetta defunta, dell'annua rendita di lire 1000 mediante emissione dei seguenti otto certificati di rendita pagabile a Milano:

1. Certificato della rendita di lire 125 intestato a Curti Giovanni fu Domenico.

2. Certificato della rendita di lire 125 intestato ai Curti Carolina fu Domenico vedova del cavaliere Cesare Castiglioni.

3. Certificato della rendita di lire 125 intestato a Curti Giovannina di Giovanni maritata coll'avvocato Gio. Battista de Welz.

4. Certificato della rendita di lire 125 intestato a Curti Amalia, nubile, minorenne, rappresentata dal padre Giovanni Curti.

5. Certificato della rendita di lire 125 intestato a Riggi Gerolamo fu Francesco.

6. Certificato della rendita di lire 125 intestato a Riggi Giromina fu Francesco maritata con Ignazio Bertarelli.

7. Certificato della rendita di lire 125 intestato a Donea Giovannina fu Luigi rimaritata col rag. Giorgio Broglio.

8. Certificato della rendita di lire 125 intestato alle sorelle Bossi Teresa, Bossi Anna maritata col sig. Flaminio Del Seppia e Bossi Luigia maritata col sig. Enrico Niccoli, figlie di Giuseppe-Alberto Bossi.

E per ultimo di abilitare il sottoscritto a ritirare gli emettendi nuovi titoli dalla sullodata Direzione.

Tanto si pubblica a sensi dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Milano, 27 dicembre 1872.

30 Avv. Gio. Battista de Welz.

Successione o Eredità Crovetto o Corvetto.

Gli eredi di Giovanni Battista Corvetto e di Emanuele Corvetto che vivevano a Milano e altrove in Italia nel 1820 sono chiamati a questa eredità.

Indirizzarsi all'avv. de Rosaz — A Upper Bedfort London Angleterre. 310

BANDO 395

di vendita di beni immobili al pubblico incanto.

(1ª *pubblicazione*)

SECONDO ESPERIMENTO.

Il sottoscritto fa noto che ad istanza di Anna e Filomena Deluca, a danno di Ippolito Berni, in seguito a verbale di non eseguita vendita redatto il dì 7 gennaro detto anno, registrato il 12 stesso mese vol. 2, f. 68, n. 3, in virtù di decreto emanato dal tribunale di Civitavecchia l'istesso giorno, nel giorno di venerdì sette febbraio 1873, alle ore 10 antimeridiane nella sala delle udienze del tribunale suddetto sarà posto all'incanto il seguente fondo:

Casa nel comune di Monteromano, contrada Castel Fargaso incontro al fontanile, segnata in mappa al numero 291 rata, confinante con Vincenzo Pagliaccio, Andrea Boggi, Mattei e la pubblica via, del valore di lire 2007 52 risultante da perizia, gravata del tributo verso lo Stato di lire 15 88. L'incanto si aprirà per il prezzo suddetto diminuito di un decimo, cioè lire 1896 76. La casa sarà venduta con tutti i suoi diritti e servitù. Le tasse ordinarie e straordinarie gravanti il fondo dal dì dell'aggiudicazione saranno a carico del compratore. Questi dovrà rispettare le locazioni a forma di legge. Saranno a suo carico le spese della sentenza di vendita, trascrizione, registro, ecc.

Per offrire all'incanto bisogna depositare in cancelleria il decimo del prezzo, cioè lire 189 77 e lire 150 per le spese.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto li 21 gennaio 1873.

Il cancelliere
Augusto Loreti.
Enrico Baratti proc.

BANDO. 396

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Margherita Mannucci quale erede della fu Geltrude Conti vedova Mannucci, assistita dal proprio marito signor Vincenzo Badaloni ed ambedue domiciliati in Roma nello studio legale del procuratore signor Felice avv. Giammarioli, dal quale vengono rappresentati, nell'udienza che terrà la 1ª sezione del tribunale civile di Roma il giorno 27 febbraio 1873 si procederà in danno dei signori Giovanni Ponturi domiciliato in Monte Porzio (mandamento di Frascati), e Luigi Fiori domiciliato in Roma via della Vite, n. 97, il primo come debitore espropriato, il secondo come terzo possessore alla vendita giudiziale dei seguenti stabili al prezzo e condizioni di cui al relativo bando.

1º Utile dominio di terreno vignato e lavorativo in territorio di Monte Porzio, vocabolo Selva di Fontana Candida, e la tenuta di Pantanò, segnato col numero di mappa 2209-2396.

2º Casa posta in Monte Porzio, vocabolo Aumento Nuovo, di vani tre, segnata col numero di mappa 175.

Sul fondo rustico grava l'annua imposta diretta verso lo Stato di lire 1 84 e sul fondo urbano di lire 5 71.

Roma, 24 gennaio 1873.

Vincenzo Vespasiani usciere.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che essendo andato deserto l'incanto tenuto oggi, si previene che nel giorno di lunedì 10 febbraio entrante mese, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio suddetto, sito in Napoli, largo della Croce alla Solitaria, n. 4, avanti l'intendente militare, a pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto della provvista seguente:

Indicazione della provvista	Quantità totale	Lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo per caduno metro	Importo di caduno lotto	Importo totale della provvista	TERMINE per la consegna della merce
Tela di cotone vergata da camicie	M. 170000	17	M. 10000	L. 0 80	L. 8000	L. 136000	Mesi cinque a partire dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè un terzo di ogni lotto nei primi tre mesi, un terzo nel mese successivo ed il saldo nel quinto mese.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche sia presentata una sola offerta purchè accettabile.

I capitoli parziali e generali d'onere ed il campione sono visibili presso il suddetto ufficio e presso quello di Torino e Firenze.

L'introduzione della indicata provvista sarà fatta nel magazzino principale dell'Amministrazione militare di Napoli, via Montoliveto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che sul prezzi prestabiliti avrà offerto in piego suggellato un ribasso di un tanto per cento lire, maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda suggellata.

I fatali cioè il termine utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre all'ufficio procedente la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle tesorerie provinciali di un valore corrispondente al decimo dell'importo di ogni lotto per cui si fa offerta, avvertendo che ove trattasi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito, il quale verrà convertito in definitivo pei deliberatari.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare od a quelle autorità che li rappresentano.

Di tali partiti però non si terrà conto se non perverranno ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non risulterà avere l'offerente fatto il chiesto deposito.

Tutte le spese d'incanto e stipulazione dei contratti, carta bollata, diritti di segreteria, stampa di avvisi d'asta, inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* od altri giornali, registri ed altro, saranno a carico dei deliberatari.

Napoli, 22 gennaio 1873.

403 *Il Sottocommissario di Guerra:* P. MOCCIA.

COMMISSARIATO GENERALE del Secondo Dipartimento Marittimo

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 12 del p. v. mese di febbraio, nella sala degli incanti sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del Corpo Reali Equipaggi in Napoli, avanti il commissario generale, e presso il Ministero di marina a Roma, il Commissariato Generale del 1º Dipartimento marittimo alla Spezia nella sala degli incanti, il Commissariato Generale del 3º Dipartimento marittimo in Venezia nella sala degli incanti, si addiverrà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento ad un esperimento d'incanto per la provvista al R. cantiere di Castellammare di metri cubi 900 (novecento) di Legname di quercia delle provincie meridionali, dell'importo complessivo di L. 98,050.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati Uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del 2º Dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente, anche che fosse un solo, che abbia superato il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di marina.

La consegna del suddetto legname si farà nel R. cantiere di Castellammare nel tempo e modo indicato nel relativo capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di marina e presso il suddetto Commissariato Generale ed i Commissariati Generali del 1º e 3º Dipartimento marittimo in tutte le ore d'uffizio.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi dalle ore 12 merid. del giorno del deliberamento, che sarà notificato con apposito avviso.

L'appalto formerà un solo lotto.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si dovrà depositare la somma di L. 9805 in contanti o in cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 250, oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, 21 gennaio 1873.

Il Sottocommissario ai contratti
CARLO TOMASUOLO.

360

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ROMA

(1ª *pubblicazione*)

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio delle miniere e il Consiglio di Stato, ha ritenuto scoperta la miniera di asfalto situata in territorio di Collepardo coi nomi S. Bartolomeo da Trisulti (Certosa), S. Domenico, S. Nicola e Civita, di cui il signor conte Giuseppe Cagiano ha chiesto la concessione.

Si deduce perciò a pubblica notizia, prefiggendosi il termine di giorni trenta per le eventuali osservazioni ed opposizioni, che dovranno essere presentate a questa Prefettura, giusta la notificazione mandata a pubblicarsi per tre consecutive domeniche a forma dell'art. 16 del R. decreto 17 giugno 1872, nº 871.

418 *Per il Prefetto:* F. MARCUCCI.

P. N. 3604.

S. P. Q. R.

Notificazione d'asta.

Dovendosi procedere al lavoro di deviazione di un tratto dell'acquedotto Felice, la cui galleria dovrà incominciare a metri 45 superiormente al Castello Peretti nella via di S. Lorenzo e terminare all'acquedotto nel giardino dell'Ospizio dei Sordomuti, per una lunghezza sviluppata di metri 788 86, si previene il pubblico che ad un'ora pomeridiana dei 30 gennaro corrente, stante l'abbreviazione dei termini concessa dalla R. Prefettura di Roma con dispaccio del 22 andante, nº 2288, nella consueta sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del ff. di sindaco, o chi per esso, si sperimenterà la gara dell'asta in primo grado per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, ed alle condizioni seguenti:

1. L'asta sarà aperta sulla somma prevista in L. 230,000.

2. I lavori dovranno esser compiuti nel perentorio termine di giorni centoventi decorribili dalla ricevutane consegna, la quale avrà luogo dopo la stipulazione del contratto.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa comunale L. 23,000 a garanzia dell'offerta, e presso il sottoscritto L. 1500 per le spese di aggiudicazione.

4. Il tempo utile ad esibire mediante scheda chiusa le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito ad un'ora pom. dei 5 febbraio prossimo.

5. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

6. Il piano d'esecuzione, capitolato speciale, i tipi, e quant'altro vi ha relazione sono ostensibili nella segreteria municipale dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 24 gennaio 1873.

Il Segretario Generale
GIUSEPPE FALCIONI.

414

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Avviso

Pel ribasso del ventesimo sul corrispettivo deliberato per l'appalto della somministrazione in natura dei generi d'ordinario consumo occorrenti pel mantenimento dei guardiani e detenuti, nonchè del personale di amministrazione e del presidio esistente nelle colonie penali di Pianosa e Gorgona e dell'isola di Capraja nel caso che in essa venisse stabilita una colonia penale, come pure per l'esercizio della dispensa dei viveri in dette isole;

Il Prefetto fa noto al pubblico

Che con verbale d'oggi stesso l'appalto di cui sopra venne deliberato al prezzo determinato per ogni cento chilogrammi di ciascun genere di vitto descritto nella tabella di che negli avvisi a stampa dei 20 dicembre del trascorso anno e dei 17 gennaio corrente, da pagarsi all'impresa col ribasso di lira una per ogni mille lire, cosicchè la somma di lire 678,835 fissata per la quantità dei generi approssimativamente indicata in detta tabella per l'intiero periodo dell'appalto, è stata ridotta a lire 678,156 e mill. 165. Sulla quale nel termine di cinque giorni decorrenti dalle ore 12 meridiane del dì 26 di questo mese sino alle ore dodici meridiane del dì 31 mese suddetto, a chiunque è lecito presentare offerta in questo ufficio di prefettura con ribasso non minore del ventesimo.

Sopra l'offerta più vantaggiosa verrà aperto un nuovo incanto pel giorno da destinarsi con apposito avviso, per essere l'appalto suddetto definitivamente deliberato a favore di colui che farà maggiore ribasso, con tutti i patti contenuti nei capitolati e nell'avviso a stampa dei 20 decembre del trascorso anno ostensibili a chiunque in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Livorno, 24 gennaio 1873.

419 *Il Prefetto:* DE ROLLAND.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Luigi Solenzi, possidente, domiciliato in Roma piazza della Maddalena, numero 6, ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore signor Pietro Cavi dal quale viene rappresentato, nel giorno ventisette del prossimo mese di febbraio si procederà in danno del signor Pietro Filonardi, domiciliato in Roma al vicolo della Lupa, numero 8, alla vendita dei beni pignorati con verbale del giorno 16 novembre 1872, cioè:

Terreno a canneto in vocabolo Campo Giliano, n. c. 256;

Terreno seminativo olivato in detto vocabolo, n. c. 257, con casa, corte e macina in detto vocabolo, n. c. 260;

Acque stagnate in detto vocabolo, numero c. 261;

Bosco ceduo in detto vocabolo, numero c. 262;

Terreno e vigna in detto vocabolo, numero c. 263 e 264;

Terreno a canneto in detto vocabolo, n. c. 265;

Terreno a vigna in detto vocabolo, n. c. 266 e 267;

Terreno a vigna in vocabolo Valle Zita, n. c. 489 e 490;

Terreno a pascolo olivato in vocabolo Fonte Gillare, n. c. 849 e 850;

Terreno seminativo in vocabolo Valle Zita, n. 874 e 875;

Terreno a vigna in vocabolo S. Rocco, num. c. 242, 243 e 244;

Terreno a canneto in detto vocabolo, n. c. 245 e 248;

Terreno a vigna vocabolo Campo Giliano, num. c. 250, 251, 252 e 255.

Tutti esistenti nel territorio del comune di Colonna, casa per proprio uso, in via Quattro Cantoni, n. c. 132;

Casa con corte in detta via, numero c. 130;

Orto in via del Plebiscito, n. c. 221;

Casa di villeggiatura in detta via, numero c. 220. Tutti i suddetti fondi sono posti nel comune di Colonna.

I fondi rustici di sopra descritti sono soggetti al tributo diretto verso lo Stato di annue lire 191 7, ed i fondi urbani di annue lire 30.

Con le condizioni giusta il capitolato di bando e gl'indicati prezzi corrispondenti al valore di perizia.

Roma, 25 gennaio 1873.

417 Pietro Reggiani, usciere.

AVVISO. 407

La ditta bancaria Gulmanelli Grütter e C. è venuta nella determinazione di convocare gli azionisti per affari riguardanti la Società; hanno perciò stabilito lunedì 27 corrente, alle ore quattro pomeridiane nella sede bancaria posta in Roma piazza S. Luigi de' Francesi num. 24, secondo piano, ove sono pregati di intervenire o personalmente, o per mezzo di persona munita di speciale mandato, con avvertenza che le risoluzioni, che verranno prese, avranno la loro validità a seconda del voto degl'intervenuti.

Roma, 25 gennaio 1873.

Gulmanelli Grütter e C.

INSERZIONI LEGALI.

(3ª *pubblicazione*)

Essendosi dalla signora Pasqua de Cillis fu Mauro, Biscegliese, per mezzo del sottoscritto avvocato fatto ricorso al tribunale di Trani per l'omologazione alla deliberazione di quella camera notarile che permetteva lo svincolo della cauzione data dal defunto notar Rocco Saverio Gioja di Bisceglie, di cui la richiedente ne fu l'unica erede;

Il prelodato tribunale in data del ventisette gennajo 1872 decretava quanto siegue:

Il tribunale deliberando uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, della quale adotta i motivi, omologa la deliberazione di questa camera notarile emanata nel dì undici luglio 1871, ed autorizza il direttore della Cassa dei Depositi e Prestiti a restituire libera da ogni vincolo della inalienabilità la somma di lire mille duecento settantacinque, e relativi interessi, depositata a titolo di cauzione dal notaro Rocco Saverio Gioja di Bisceglie, morto il dì dodici settembre 1860, intestando il correlativo mandato alla signora Rosa de Cillis di Vito di Bisceglie, quale procuratrice generale in ordine all'atto di procura del dì tredici gennaio 1872, registrato al numero 24 dell'istesso giorno, di Pasqua de Cillis unica erede del defunto notaro Rocco Saverio Gioja, come dal di lui pubblico testamento del dì diciannove aprile 1860, la quale resta facoltata ancora ad esigere il valore dalla pubblica Cassa.

Trani, li 14 febbraio 1872.

24 Giulio de Simone.

NOTA. 9

(3ª *pubblicazione*)

Ad instanza del signor capitano Giuseppe Abello residente a Valgrana, il tribunale civile di Cuneo ha pronunciato il seguente decreto datato 16 corrente dicembre:

" Autorizza previa pubblicazione del decreto nella conformità prescritta dall'articolo 89 del regolamento approvato colla legge 8 ottobre 1870, num. 5942, la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della cartella nominativa num. 52356, consolidato cinque per cento, dell'annua rendita di lire 80 ed intestata al notajo Abelli Spirito di Roccavione in rendita al portatore, da doversi questa rimettere al capitano Giuseppe Abello di Valgrana, residente per ragion di servizio a Napoli. "

Si pubblica il presente decreto a senso del citato articolo 89 legge suddetta.

Cuneo, 25 dicembre 1872.

C. Lavezi, proc. capo.

Notificazione per pubblici proclami.

L'anno 1873, il giorno 16 gennaio in Napoli,

Ad istanza de' signori conte Francesco Spinelli, Raffaele de' baroni Magliano, comm. Lauro Rossi, Giulio Cacace, conte Antonio Dentice, e cav. Giuseppe Mancinelli, il primo presidente, e gli altri componenti la Commissione municipale pel Teatro San Carlo, domiciliati per ragion d'ufficio nel palazzo municipale di San Giacomo. E mercè deliberazione del tribunale civile di Napoli del 13 corrente che autorizza la notificazione per pubblici proclami.

Io Giovanni Marchetti usciere presso il tribunale civile e correzionale di Napoli, residente in Castelcapuano, ho dichiarato ai signori:

Adolfo Caracciolo di Castagneto, domiciliato Piazza de' Martiri, numero 30 – Pasquale Pacilio, domiciliato Guantai Nuovi, numero 45 – Pasquale d' Afflitto, domiciliato Largo Orefici, numero 22 – Giuseppe Pepe, domiciliato Vicoletto Berio, numero 2 – Federico Stolte, domiciliato Strada Medina, numero 47 – Giovanni Vonviller, domiciliato Guantai Nuovi, numero 69 – Cav. Francesco Grasso, domiciliato Largo Latilla, numero 6 – Girolamo Maglione, domiciliato Strada Trinità de' Spagnoli, numero 5 – Principe di Paternò – Francesco Pezzullo – Giulio Nolli – Cesare Pyrrò – Gerardo Francavilla – Pietro della Posta – Emanuele Avati – Edoardo Raffaele – Francesco de Ferrante – Marchese Carlo Rossi – Nicola Stella – Alberto Caracciolo di Melissano – Marchese di Casavelpe – Paolo Feraud – Carlo Cacace – Edoardo Lion – Raffaele Sorvillo – Francesco Caracciolo di Francavilla – Girolamo Figola – Raffaele Ferrarelli – Michele Pacelli – Teodoro Treno – Cavalier Vincenzo Armenio – Michele de Chiara – Girolamo Carabelli – Cesare Folgori – Barone Francesco de Angelis – Gennaro Caracciolo di Sant'Agapito – Giovanni Papagiovanni – Demetrio Cotronco – Tommaso Migliaccio – Giovanni d'Assergio – Michele Dalia – Giuseppe Pappalardo – Cav. Ferdinando Materi – Pietro Bianchi – Marchese Girolamo de Riso – Marchese C. Berlingieri – Duca di Avena Valiante – Cavalier Ferdinando de Falco – Giuseppe Miceli – Eugenio Schimizzi – Alfonso Piccirillo – Giacinto Messuri – Francesco Falanga – Pasquale Boccone – Giovanni Lionello – Cav. Bernardo Valpes – Cav. Luigi Caracciolo – Antonio Pignatelli – Lelio Parisi – Edmondo Merbilli – Cav. Michele Persico – Giuseppe Frontera – Cav. Carlo de Angelis – Comm. Cerretelli – Errico Mastrelilli – Carlo Caracciolo di Castagneto – Cav. Gennaro Papa – Duca Bagnara – Errico de Chiara – Felice la Marca – Gennaro Granito – Marchese della Guardia Ruffo – Vincenzo Candia – Luigi Hallecther – Carlo Mazzocchi – Conte Leopoldo Griffeo – Duca di Torrefranca – Raffaele de Rosa – Ettore Moscarella – Barone di San Giuseppe – Ottaviano Cassitti – Ferdinando Alvarez de Toledo – Luigi Capece Minutolo – Pasquale Spasiano – Eugenio Spasiano – Antonio de Martino – Giovanni Marini – Tommaso Stella – Alberto Radice – Ambrogio Greco – Adolfo Balsamo – I. M. Alixander – Conte di Monte Santangelo – Charlewolk – Conte di Xiguena – Alberto Serra – Principe di Summonte – Errico Orlandi – Duca San Cesareo – Marchese Francesco Navarra – Giovanni de Piccolellis – Guglielmo Wispeare – Pasquale Lionetti – Cap.º Ginag – Leonzio Capparelli – Nicola di Rienzo – Alfredo Balsamo – Vincenzo Altamura – Rodrigo Alvarez de Toledo – Mario Smargiassi – Carmine de Hippolitis – Vincenzo Messina – Raffaele Santovito – F.co conte Ricci – Teodoro de Marco – Martino Tiniolat – Luigi Raffaele – Cav. Gerardo Pescara – Pasquale Galigaris – Gennaro Minervini – Cav. Giovanni Pizzella – Vincenzo Ciccodicola – Ernesto Ciccodicola – Ferdinando de Rosenhain – Rocco de Zerbi – F.co Paolo Lauro – Cav. Benedetto Capomazza – Principe di Conca – Pietro Federici – Marchese di Poppano – Davide Starace – Luigi Trifari – Gennaro Codagnone – Cav. Giuseppe Martinelli – Errico Felinea – Giovanni Frontera – Giuseppe de Luca – Carlo Rosati – Paolo Mancini – Giacinto Lombardi – Giovanni Vitale – Pasquale Guglielmi – Saverio Immirzi – Gennaro Fusco – Carlo Montalto – Marcello Guerra – Luigi Mollo – Domenico Scala – Luigi Ponzi – Conte Federico Berni – Cav. Giovanni Perrone – Vitaliano Libetta – Domenico Langella – Tommaso Testa – Luigi Campobria – Vincenzo Chirico – Filippo Negri – Vincenzo Negri – Carlo Valle – Marchese della Rocca – Francesco Marciani – Carlo Errico Blount – Luigi Gallo – Marchese di Pietramelara – Giovanni Farina – Ettore Capecelatro – Tommaso de Crescenzo – Pietro Tarantino – Ufficiali 7º reggimento cavalleria – Stefano Testa – Giuseppe de Pompeo – Emanuele Ciniglia – Giacomo de Luca – Edoardo Hensler – Giovanni Alfano – Francesco Guida – Roberto de Sauget – Pompeo Pescarini – Gaetano Savarese – Ottavio Rocco – Cesare Rocco – Gioacchino Massardi – Gaetano Valenti – Almerico de Nicola – Ignazio Pecorari – Pasquale Cutolo – Francesco Perrone – Filippo Romondini – Barone Giacomo Savarese – Angelo de Blasio – Cav. Ferdinando Sergio – Augusto Meuricoffre – Giuseppe Pappalardo – Duca di Monteleone – M.ª Olga de Warlien – Giuseppe Piccaluga – Duca del Balzo – Conte Ludolf – Principessa Moliterno – Contessa Celestina Biberstein – Michele Massimo – Duca di Castelnuovo Luigi Spiriti – Marchese Francesco Imperiale – Carlo di Gennaro – Morandis Bey – Marchese Carlo Bassano – Duca di Laurino – Leopoldo Giunti – Marchese Vito Nunziante – Gaetano Marciano – Regina Buonocore – Barone Giuseppe de Angelis – Michele Fierillo – Federico Lacastre – Alfonso Liete – Lucio de Mellis – Cav. Gerardo Pugnetti – Gregorio Santto – Ferdinando Arpino – Giuseppe Balsamo – Conte Ruggiero Wandea Heuvel – Marchese Nicola de Nicastro – Principe di Santobuono – Nicola Lentini – Francesco Balsamo – Carlo Abatemarco – Cav. Luigi Caracciolo – Conte Raffaele Gaetani – Nicola Caprile – Giuseppe Cardente – Alberto Giannini – Cav. Pappalardo – Generale Cesare Firrao – Arturo Carrelli – Francesco Mauro – Cav. Michele Gigli – Duchessa d'Eboli – Giuseppe del Giudice – Fulgenzio Orilia – Conte Errico Statella – Giulio Semmola – Duca Alessandro Cedronio – Conte di Gigliano – Marchese di Pietracatella – Marchese d'Ayala Valva – Marchese Marshall – Duca Ravaschieri – Adriano Feraud – G. Bonnet – Adolfo Feraud – Nicola Cannone – Valerio Falcon – Duca di Sant'Arpino per la Società de' cavalieri – Principe di Fondi – Principe di Gerace – Duca di Sant'Arpino – Eugenio Achard – Comm. Giuseppe Colonna – Antonio Cilento – Marchese Gennaro Ferrara – Marchese di Montejase – Marchese di Giusco – Errico Spasiano – Marchesa Francesca Caracciolo – Duca di Cirella – Cav. Giuseppe Gerundi – Duca della Salandra – Marchese Pallavicino – Contessa de la Feld – Principessa di Cassare – Eredi del barone Luigi Compagno – Vincenzo Volpicelli – Amalia Montuoro – Barone Rodrigo Nolli – Pietro Menna – Conte Rossi – Barone Andrea de Rosa – Francesco Ferquet – Marchese di Ducenta – Cav. Achille Sorvillo – Giuseppe Monaco – Barone Bellelli – Mariano Arlotta – Principe d'Alessandria – Duchessa di S. Giovanni – Luigi Balsamo – Raffaele Piria – Giuseppe Paroncelli – Edoardo del Sozzo – Luigi Jesu – Giovanni d'Andreana – Raffaele Magliano – Conte Emanuele Gaetani d'Aragona – Giovanni Melina – Marchese di Trauso – Alessandro Calenda – Marchese Colangelo – Duca Bovino – Cav. Gerardo de Rosa – Barone de Renzis – Augusto Monaco – Giuseppe d'Abbenante – Duchessa d'Ascoli – Pietro Bianchi – Marchese Caracciolo di S. Agapito – Conte Roberto Gaetani – M.ª Summers – Real Marina – Cav. Corrado Jazzella – Federico de Sanna – Giuseppe Ledisposto – Michele Persico – Aurelio Castaldi – Vincenzo Duca – Guglielmo Finizio – Alfonso Marciano – Michele Piscione – Alessandro de Marinis – Antonio de Novellis – Raffaele de Rosa – Fortunato Romano – Francesco Farinelli – Barone Girolamo Zecca – Cavaliere Luigi Ferrari – Cavaliere Giuseppe Bruno – Emanuele Vernier – Carlo Pasquini – Eredi di Camillo Ricciardi – Lorenzo d'Amore – Federico Maresca – Ferdinando Falconeri – Cav. Luigi Castelli – Alessandro Molina – Giovanni Sartory – Girolamo Vitiello – Luigi Percuoco – Marchese di Messanelli Francesco – Romeo Madia – Luigi Mayenier – Raffaele Mari – Giuseppe Galdi – Giuseppe de Pompea – Tutti abbonati del Teatro S. Carlo, che per lo stipulato del giorno 5 corrente per not. Martinez, trovasi stabilito che le rate di abbonamento che essi signori abbonati debbono e dovranno pagare all'impresario signor Antonio Musella pel loro abbonamento siens versate nelle mani del cassiere municipale. Quindi io usciere ho fatto ordine ai medesimi di pagare tutto ciò che debbono o dovranno per la suddetta causa al detto cassiere Angelo Gusman, con l'ufficio in S. Giacomo, in opposto saranno tenuti al doppio pagamento.

Il presente atto per maggior validità viene sottoscritto dal detto signor Musella e dal cassiere dell'Impresa signor Romeo Madia – Antonio Musella – Romeo Madia.

Per gli effetti dell'articolo 146 Codice procedura civile si procede alla inserzione del presente atto.

230 G. Marchetti.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con deliberazione resa nel 20 dicembre 1872 ha ingiunto alla Cassa de' Depositi e Prestiti, che il deposito fatto dal fu notar Andrea Carrano della somma di lire 1700 per cauzione e patrimonio notarile, del 30 aprile 1839, numeri 85 e 898, per l'avvenuta morte del medesimo sia attribuito a' suoi figli ed unici eredi Luisa, Virginia, Filomena, Antonietta e Pietro Carrano del fu Andrea.

Salerno, li . . . gennaro 1873.

280 Federico Fruscione, pres.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

L'anno mille ottocento settantadue, il giorno undici novembre — Il tribunale civile e correzionale di Taranto, composto de' signori Leonardo Maria Tommasi giudice funzionante da presidente, Giuseppe Rocci Cerasoli giudice, e Felice Tripputi aggiunto giudiziario, riuniti in camera di consiglio, con l'assistenza del signor Nicola Giusti vicecancelliere, ha emesso il seguente provvedimento — Numero 72 del ruolo particolare.

Letta la dimanda della signora Concetta Roberti;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Ritenuto che da' documenti prodotti emerge, come Francesco Taurino fu Vito cessò di vivere a' 26 settembre 1870, senza lasciare superstiti eredi di sangue, e da quanto appare risulta parimente qualmente egli non abbia testato che mediante il solo testamento per atto pubblico del 29 marzo 1870, registrato a Taranto a' 13 aprile detto al numero 591, col quale istituì erede universale la di lui moglie Concetta Roberti fu Giuseppe Luigi;

Che a quanto appare cotesta disposizione testamentaria non venne punto rivocata o modificata dal Taurino medesimo;

Ritenute le conclusioni del Pubblico Ministero,

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice signor Rocci Cerasoli, uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero dichiara, che per l'effetto di cui è parola negli articoli 102 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5943, Francesco Taurino fu Vito cessò di vivere il 26 settembre 1870 senza lasciare eredi di sangue, e che con la sua disposizione testamentaria per atto pubblico del 29 marzo detto anno, rogato per notar Luca Manopoli, istituì unica erede universale la di lui moglie Concetta Roberti fu Giuseppe Luigi;

Che la disposizione testamentaria anzidetta, a quanto risulta, non è stata rivocata o modificata.

Fatto e deliberato il sopradetto dì, mese ed anno.

Il giudice funzionante da presidente, firmato: L. M.ª Tommasi — Il vicecancelliere, firmato: Nicola Giusti.

Per copia conforme rilasciata al procuratore signor Luigi Scarpoglie, oggi 10 gennaio 1873.

Il vicecancelliere
Nicola Giusti.

183

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Novara con suo decreto 19 dicembre 1872 sull'instanza del signor Filippo Bedoni residente in Novara, ritenuta nello stesso la qualità di unico erede del proprio padre Pietro, dichiarò spettargli il certificato sul Debito Pubblico dello Stato nominativo ed intestato al detto Pietro Bedoni fu Giulio domiciliato a Novara della rendita di lire dieci, col n. 106251, caduto nell'eredità di questo, ed autorizzò conseguentemente la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire la cancellazione del vincolo ivi annotato per malleveria verso l'Amministrazione delle Regie Poste ed al contemporaneo tramutamento della rendita stessa in altrettanta al portatore, da rilasciarsi all'instante Bedoni Filippo fu Pietro domiciliato e residente in Novara.

Novara, 23 dicembre 1872.

15 Giuseppe Piantanida, proc. capo.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli il 23 dicembre 1872 deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano, che dell'annua complessiva rendita di lire quaranta, risultante dal certificato di annue lire quindici del 23 aprile 1862, sotto il numero d'ordine 5353, e di posizione 2254, e dell'altro di annue lire venticinque del 23 luglio 1864, sotto il num. d'ordine 96267, e di posizione 83352, amendue intestati a favore di di Martino Teresa fu Michele, farne cinque nuovi certificati: 1ª Annue lire venti a favore di Marra Giuseppe fu Tommaso; 2ª Lire cinque a favore di Marra Tommaso, e Giovanni del fu Emanuele; 3ª Lire cinque a favore di Marra Giuseppe fu Emanuele, minore sotto l'amministrazione del suo tutore Tommaso Marra; 4ª Lire cinque a favore di Clementina Corona di Pietro, minore sotto l'amministrazione di costui; 5ª Lire cinque a favore di Anna Corona di Eugenio, minore sotto l'amministrazione di costui. 6

2ª PUBBLICAZIONE. 190

Si deduce a pubblica notizia che il tribunale civile di Roma, seconda sezione, sotto il giorno 18 gennaro 1872 ordinò alla Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato perchè voglia intestare a nome di Ersilia Carrozzi Lecce erede di Elena Lecce la cartella del già consolidato pontificio sottoposta al vincolo della rendita annua di lire 26 87 5 a favore di Elena Lecce del fu Filippo portante il numero del certificato 50616 e 21369 del registro.

Il vicepres. Francesco Panzerini.
Vincenzo Lulani, proc.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza segnato al n. 171661 per la somma di lire 890, sotto il nome di Tani Corsa 6ª (Sesto).

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 18 gennaio 1873. 251

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta